

# La prassi per la prevenzione dei danni all'ambiente

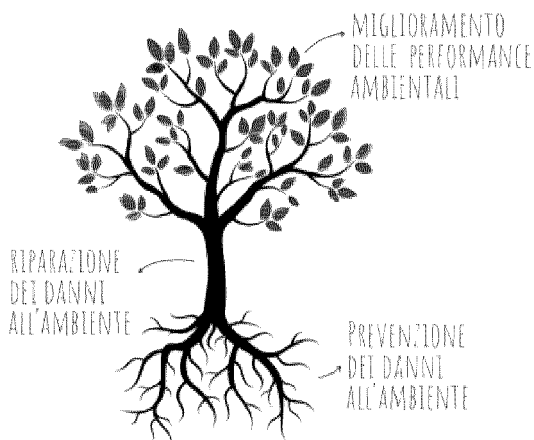
Uni Ambiente Protetto è la nuova norma UNI/PdR 107:2021 a disposizione delle imprese per la transizione ecologica e la prevenzione dei danni alle risorse naturali

In epoca di estrema attenzione all'ambiente e alla sua protezione arriva tempestivamente una norma Uni ad hoc, cioè un protocollo di riferimento preciso per tutte le aziende che vogliono implementare – e certificare – un'efficace politica di prevenzione dei possibili danni all'ambiente arrecati nel corso della propria attività. Perché oggi, a differenza del passato, non si può più prescindere dal considerare la protezione dell'ambiente e della collettività anche da parte del settore produttivo, ma servono una serie di strumenti, sia tecnici che normativi, come questa nuova prassi. Si chiama UNI/PdR 107:2021 «Ambiente Protetto - Linee guida per la prevenzione dei danni all'ambiente - Criteri tecnici per un'efficace gestione dei rischi ambientali», ed è stata sviluppata e recentemente pubblicata da Uni, l'ente nazionale italiano di normazione, per fornire alle imprese di qualunque settore e dimensione uno strumento pratico per rendere più efficace la propria politica di tutela dell'ambiente e in particolare la prevenzione di eventuali danni a terreno, acqua, aria, specie e habitat naturali. La nuova prassi è frutto del lavoro del Tavolo Tecnico Uni promosso e presieduto dal Pool Ambiente e a cui hanno contribuito importanti realtà come Alfaccinotti, Belfor Italia, Igeam Consulting, Ramboll e Tüv Italia.

## 73% DI CASI IN MENO

Si tratta di uno strumento in un certo senso rivoluzionario, estremamente efficace nel pre-

## LE PRIORITÀ NELLA TUTELA DELL'AMBIENTE



venire possibili eventi di danno come dimostra un'analisi condotta da Pool Ambiente su più di mille eventi di contaminazioni causati da aziende. Si tratta di casi molto diversi tra loro e con conseguenze spesso molto gravi per corpi idrici, terreno, specie, habitat e qualità della vita delle persone che vivono in tali aree. Da questa analisi è emerso come in più del 73% dei casi l'evento di danno all'ambiente non si sarebbe mai verificato se l'azienda avesse avuto la certificazione Uni Ambiente Protetto. Per le casse del Pool questo si traduce in più di 100 milioni di euro che si sarebbero potuti risparmiare a fronte di 140 milioni spesi per

ripristino e bonifiche. Proprio le bonifiche di siti contaminati sono state oggetto di finanziamento attraverso il Pnrr, che ha stanziato 500 milioni per il ripristino di più di 260 siti industriali, fondi che in buona parte si sarebbero potuti risparmiare con una maggiore diffusione di buone pratiche di gestione e prevenzione, come quelle introdotte dalla nuova prassi.

## UNO STRUMENTO APPLICATIVO

«La transizione ecologica promossa dalle politiche economiche e infrastrutturali europee e nazionali ha bisogno di riferimenti, che Uni sta mettendo a punto con spirito pratico e applicativo», dichiara Giuseppe Rossi, Presidente di Uni Ente Italiano di Normazione. Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu 2030, le organizzazioni hanno bisogno di conoscere responsabilmente le regole che vengono definite per la prevenzione dei danni

ambientali ma anche gli strumenti pratici e applicativi: la UNI/PdR 107, sviluppata insieme a Pool Ambiente, è uno di questi». E forse si potrebbe cominciare a ragionare su forme di agevolazione fiscale coerenti con questa impostazione, perché la conduzione responsabile di un impianto, regolari controlli e manutenzioni e la sostituzione degli impianti più vetusti diventi conveniente per le imprese e un investimento di lungo termine per la collettività.

## BUONE PRATICHE DI PREVENZIONE

Le cause di danno sono senza dubbio trasversali, possono interessare diverse tipologie di impianti e sono riconducibili a eventi improvvisi o gradualmente. Alla base di gran parte di essi vi sono quasi sempre carenze nella manutenzione e nella gestione degli impianti, temi che diventano centrali e oggetto dell'attenzione della nuova prassi. L'idea alla base di questa certificazione Uni è proprio quella di introdurre attraverso uno strumento volontario buone pratiche di prevenzione dei danni e corretta gestione dei rischi ambientali. «A differenza di altri schemi di certificazione», spiega Lisa Casali, Manager di Pool Ambiente, «Ambiente Protetto» ha un approccio molto concreto ed è complementare ad altre certificazioni esistenti come ISO14001 e Emas. La certificazione può essere implementata da qualunque tipologia di impresa in virtù di un approccio trasversale per sorgenti/scenari. Rispetto ai requisiti da rispettare vi è una sezione generale che deve essere sempre implementata, a questa si aggiungono sezioni dedicate per ogni potenziale sorgente di danno presente nel sito».

## Coperture assicurative per rischi ambientali, la svolta dopo Seveso

Il Pool Ambiente è il consorzio per l'assicurazione e la riassicurazione della responsabilità per danni all'ambiente. Costituito da compagnie attive nell'assicurazione e riassicurazione, può assicurare rischi ubicati ed attività effettuate nell'ambito dello Spazio economico europeo e in Svizzera. Il consorzio è stato fondato nel 1979 con la denominazione Pool Inquinamento, dopo l'incidente ambientale di Seveso e in un momento storico in cui non esistevano coperture assicurative adeguate né tantomeno dedicate per i rischi ambientali per supportare adeguatamente le aziende nella gestione e copertura assicurativa di tali rischi. Nel 2019 cambia nome e prende l'attuale denominazione.

In questi 40 anni il Pool ha sviluppato testi di polizza all'avanguardia per i danni all'ambiente, con garanzie complete e servizi innovativi. Il supporto offerto alle aziende nella gestione del sinistro è frutto di un'esperienza unica, maturata nella gestione di migliaia di sinistri per danni all'ambiente che permettono ai soci del Pool di poter assistere al meglio le imprese assicurate nella ripresa delle attività, nell'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino richiesti dagli enti, nonché nel risarcimento dei terzi danneggiati. La sottoscrizione di una polizza per danni all'ambiente è uno dei requisiti fondamentali previsti dalla prassi e uno strumento importante per garantire la riparazione dei danni all'ambiente da parte dell'impresa.